

Come ogni anno il tempo quaresimale è caratterizzato dalla dimensione missionaria. Siamo invitati alla conoscenza, sensibilizzazione e sostegno dell'impegno missionario della nostra Diocesi. Sono tanti i missionari bresciani nel mondo, laici, consacrati e presbiteri fidei donum a servizio di alcune Chiese con le quali è stabilita una diretta cooperazione pastorale. Sono dono di fede della nostra Chiesa a un'altra Chiesa, sono presenza viva di una Chiesa locale che vive la missionarietà. Con questo spirito si mettono accanto alle altre presenze missionarie. E' con questo spirito che il gruppo missionario vi invita a seguire giorno per giorno il sussidio che trovate in chiesa e esorta grandi e piccini ad aderire alla raccolta delle rinunce quaresimale per sostenere il progetto Kiremba (Burundi) ospedale Mons. Renato Manolo per destinare alcune sale di Medicina Interna ai degenti che soffrono di malattie infettive. Per i bambini saranno distribuite le cassetine, mentre gli adulti potranno deporre le loro offerte nella cassetta sulla pedana.

Il Sussidio realizzato da una collaborazione tra Ufficio per le Missioni e Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni recita:

Nulla è impossibile a Dio

(Lc 1, 37)

Fa fiorire il deserto

“E un nuovo cammino si spalanca davanti a noi! Il tempo della Quaresima accoglie i nostri passi, forse un po' titubanti, per accompagnarci fino a Gerusalemme. Non è un cammino che compiamo da soli: lo condividiamo con i nostri fratelli di fede facendo memoria del camminare di Gesù e dei Dodici. Ci accompagna il Signore con la sua Parola: la parola quotidiana, letta e pregata, che sarà il cibo quotidiano, spezzato per noi. Ci aiuterà il sussidio preparato dal centro Diocesano missionario per esortarci ad accogliere la salvezza che conduce l'uomo dalla schiavitù alla libertà, dalla tristezza alla gioia, dalla corruzione alla giustizia, dalla malattia alla guarigione, dall'abbandono all'incontro, dal peccato al perdono e definitivamente dalla morte alla vita. Davvero il Signore fa fiorire il deserto! Giungeremo così alla Pasqua del Signore e sarà la gioia a rimetterci in cammino, per ripartire da Gerusalemme e percorrere nuovamente le strade della nostra quotidianità come discepoli missionari, depositari della gioia del Vangelo.”